



Per un rilancio del turismo scolastico

Nell'ultimo numero di **Terme e Riviere**, in un articolo sul turismo scolastico, si legge che Roma e Firenze raccolgono il 48% delle preferenze, mentre tutte le altre città scelte dalle scuole - compresa Venezia, troppo cara per gli studenti - stentano ad arrivare al 9%. Opportunamente il Preside dell'ISIC (International Student

Tra questi c'è anche l'Elba. La sua posizione geografica la rende facilmente accessibile dall'Italia settentrionale e centrale, specialmente ora che una grande arteria ha finalmente in gran parte eliminato il traffico sull'Aurelia da Cecina a Grosseto; l'intensità e la comodità dei collegamenti marittimi, i prezzi più accessibili della bas-

ba negli ultimi mesi dell'anno scolastico, ma si tratta sempre di un soggiorno breve che si limita al massimo a due giorni, giusto in tempo per vedere i musei napoleonici e quello archeologico e tagliare la corda: questo perché la visita all'Elba è di solito inclusa in itinerari diversi che prevedono la sosta in altre città della Toscana

gole scuole, che finora è stata fatta solo da alcuni alberghi e limitata a poche regioni. A nostro avviso l'iniziativa dovrebbe partire dall'Associazione Albergatori e dagli operatori turistici con il lancio di un depliant a larga tiratura da diffondere negli istituti scolastici delle grandi città: un depliant con tutte le indicazioni utili per l'organizzazione di una visita all'Elba di almeno una settimana e con le riproduzioni fotografiche dei panorami più suggestivi e dei monumenti storici, nonché il programma dettagliato delle visite da effettuare, che potrebbe essere il seguente:

1° giorno - a Portoferraio: visita al museo napoleonico di San Martino, Villa dei Mulini e Chiesa della Misericordia. 2° giorno - a Portoferraio: visita alla Pinacoteca Foresiana, al Forte Falcone e al Museo Archeologico.

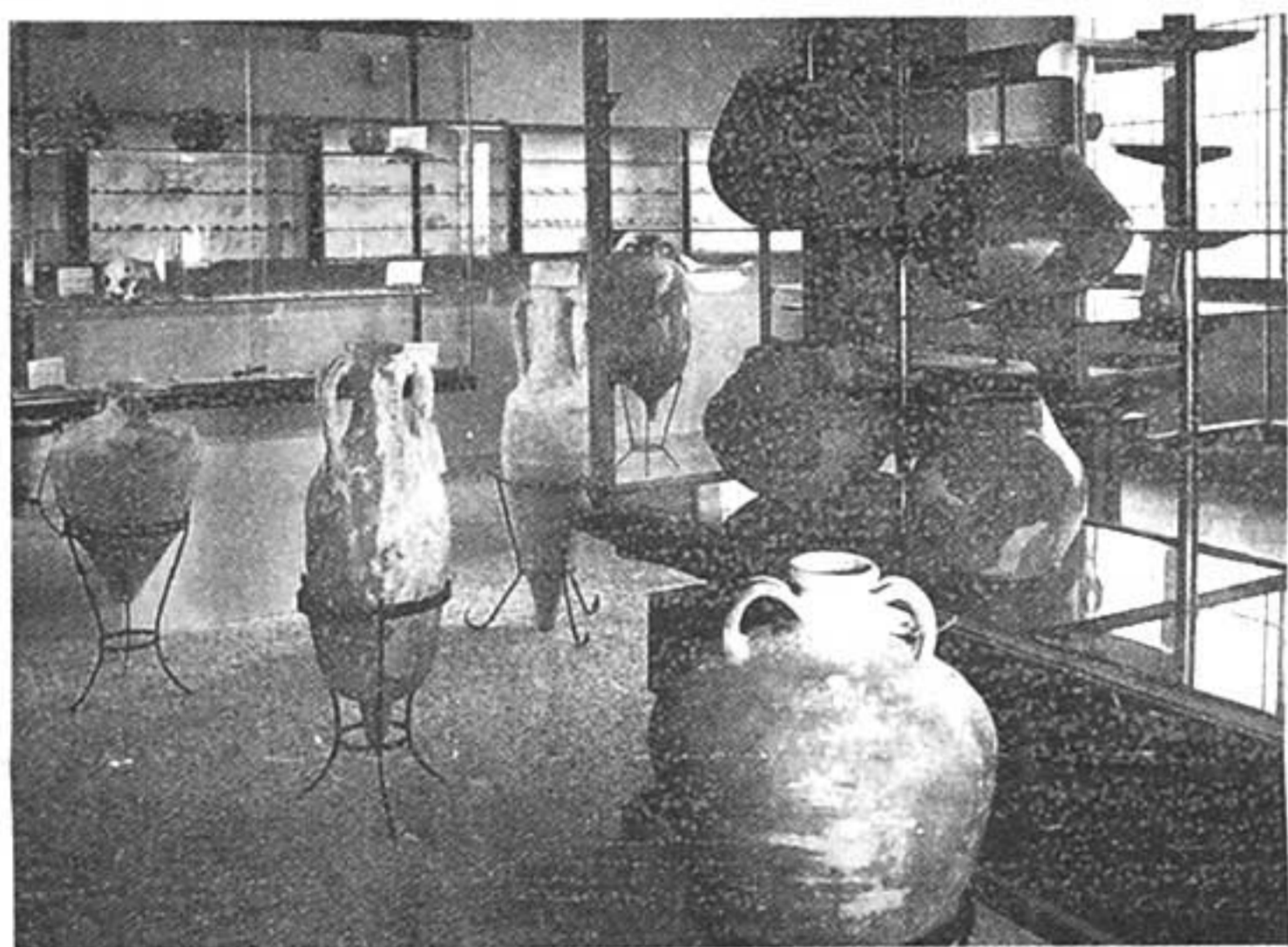
3° giorno - Versante orientale: sosta alla Villa Romana delle Grotte; prosecuzione per Porto Azzurro e visita alla minierina; prosecuzione per Rio Marina e visita al Museo minerale.

4° giorno - Gita nel versante occidentale: visita al Museo Archeologico di Marciana e alla Fortezza Pisana; salita sul Monte Capanne.

5° giorno - Giro dell'isola con breve sosta nei singoli paesi.

6° giorno - partenza.

A. P.



Una sala del Museo archeologico di Marciana

Identity Card Association) così si è espresso: "Le scuole italiane ogni anno sidanno appuntamento nei mesi di marzo e aprile a Roma e a Firenze. Si tratta di un'abitudine radicata contro la quale c'è poco da fare. Eppure i luoghi da visitare all'interno della nostra penisola sono tanti".

sa stagione, i musei archeologici e napoleonici, la grande varietà dei minerali, le testimonianze di antiche civiltà sono tutti elementi positivi che rendono l'Elba una delle mete più appetibili della Toscana, dopo le città d'arte. Numerose infatti sono le comitive che visitano l'El-

oppure a Roma. Altre volte abbiamo lamentato la scarsa propaganda per il turismo scolastico che non interferisce su quello estivo, e quindi offrirebbe buone prospettive se avesse maggiore risonanza. E' mancata un'informazione su vasta scala, capillare presso le sin-

Sulla demolizione della "gattaia"

Capoliveri 22 gennaio 1994

Gentile direttore, a proposito dell'articolo: "Demolire la gattaia: ok, ... ma conviene?", pubblicato sul Corriere Elbano del 15 gennaio u.s., mi sia consentita qualche domanda al suo autore.

Signor Ballini, conviene restaurare la Cappella Sistina?

Conviene pulire il Duomo di Milano?

Conviene cerchiare la cupola di Brunelleschi?

E a noi dell'Elba, nel nostro piccolo, conviene pagare le bollette Enel per l'illuminazione del Forte Falcone? L'arrivo notturno a Portoferraio è

oggi - una delle visioni più suggestive tra i porti del Mediterraneo. O era meglio prima? A Lei l'ardua sentenza.

MARGHERITA CERLETTI

Gentile Signora Cerletti, rispondo alle singole domande che ha formulato in ordine di presentazione, cercando di non cadere in polemica, anche se il tono della sua lettera francamente mi tira

per i capelli, e la tentazione, lo confesso, è grande: restaurare la cappella Sistina, ripulire il Duomo di Milano e cerchiare, come dice lei, la cupola del Brunelleschi, rappresentano un dovere civile sul quale non si discute. Nulla da eccepire nemmeno sull'illuminazione del Forte Falcone.

Pochi portoferraiesi infine, giungendo via mare, lasciano, come il sottoscritto, il chiuso delle sale per uscire all'aperto e sentirsi ancora emozionati nello scoprire la darsena medicea, e non solo di notte. Quindi lei sta sfondando delle porte aperte. Che poi la gattaia debba essere eliminata in quanto oggetto che svilisce l'intera città, mi sembra di averlo detto, così come più volte lo ha ripetuto il Corriere Elbano. Ma eliminarla non vuol dire necessariamente demolirla: basta recuperarla in maniera tale da rendere la zona gradevole alla vista ed utile alla collettività.

Il senso del mio scritto in merito alla gattaia, tanto per tornare all'argomento sul quale, a mio parere, lei ha

tentato di fare solo dell'umorismo, è il seguente: l'oggetto insiste su un terreno di circa 700 metri quadri e per operare l'intervento di demolizione e restauro, ribadisco, occorrono oltre due miliardi, con un costo per metro quadro di circa 30 milioni.

Ma supponiamo che venga eseguito, ed ipotizziamo allora, un arredo con 6 panchine pubbliche, perchè non vedo altra soluzione, e che queste panchine siano praticate per almeno otto ore al giorno, se fa due conticini scoprirà che in un anno ogni "seduta giornaliera per persona" costa circa 40.000 lire di denaro pubblico. Caruccia, non trova? Bene, e adesso lavoriamo di fantasia supponendo, quasi per gioco, che, tanto per restare nel campo della storia, si possa o ripristinare in toto il lastricato delle strade e delle scalinate d'epoca cittadine, o completare il restauro della parte alta delle fortificazioni, o terminare una volta per tutte il teatro dei Vigilanti arredi compresi, o restaurare, adeguandolo tecnicamente, il palazzo della Bricchetteria

che ne ha tanto bisogno, o riportare alla luce e rendere, agibile al pubblico l'antica città sotterranea che si trova sotto il forte Falcone, oppure, venendo un po' avanti nel tempo, si possa recuperare quasi interamente il plesso del vecchio ospedale che sta letteralmente cadendo a pezzi, o, per arrivare ai nostri giorni, si possa finalmente aprire alla gente il palazzetto dello sport rendendo a verde l'intero hinterland, o riattare ad uso pubblico produttivo il complesso dei vecchi macelli, o, visto che è pieno di buchi, dare una definitiva sistemata al vecchio acquedotto, non parlando poi di costruire 15 nuovi alloggi. Bene, se ognuna di queste cose, ed ho detto le prime che mi venivano in mente, si potesse portare a compimento con quella cifra, lei signora, in quale ordine di priorità inserirebbe la demolizione della gattaia?

Questi sono tempi nei quali il denaro costa lacrime come non mai, soprattutto quello pubblico, ed investirlo in ter-

ENZO BALLINI

Continua in quarta pagina

Greenpeace tocca i porti dell'Elba

Quella che sembrava un'utopia, sta invece riuscendo a Greenpeace, l'associazione ambientalista conosciuta in tutto il mondo per le sue campagne a favore del mare. Pescatori e ecologisti seduti allo stesso tavolo a parlare di strategie comuni, mossi ambedue (sia pure da diversi punti di vista) dall'identico proposito: la vita del mare. E' quanto è successo nel corso del Tour organizzato da Greenpeace e messo in atto a partire da febbraio. Il Moby Dick, il peschereccio olandese di 25 metri che appartiene alla flotta dei "Guerrieri dell'arcobaleno", è partito da Savona per far tappa all'Elba (da qui è partito alla volta di Salerno, per finire il tour sulle coste africane). Nei porti che toccherà in questo viaggio, l'equipaggio internazionale del Moby Dick promuoverà contatti con le comunità legate al mondo della pesca. Come è successo prima a Marciana Marina dove le scolaresche delle elementari e medie hanno visitato la mostra allestita dagli ambientalisti (qui inoltre è stata recuperata una rete che era stata lasciata sul fondale marino), poi a Campo dove

alle visite tradizionali c'è stato l'incontro dibattito tra ecologisti e i pescatori locali, nel corso del quale sono stati messi a fuoco altre questioni che riguardano la pesca locale. A Fetovaia è stata poi recuperata, in prossimità di una grossa secca molto pescosa, una rete a dimostrazione del fatto che anche sulla maggiore isola dell'arcipelago viene praticata la pesca nelle zone interdette. "Occorre - ha dichiarato Alessandro Gianni - maggior controllo degli organi competenti, per questo abbiamo chiesto l'intervento e l'interessamento della Capitaneria di Porto". Capitaneria che viene chiamata in causa nel tentativo di contenere la Caulerpa, l'alga assassina che si è introdotta nel Mediterraneo e dopo la Costa Azzurra sembra aver toccato anche l'isola d'Elba. "Nel corso delle nostre immersioni nel golfo di Campo continua ancora Gianni - abbiamo avuto modo di notare nel porticciolo di Galenzana alcuni esemplari dell'alga killer. Abbiamo subito interessato della cosa l'Istituto di Biologia e Ecologia marina di Piombino perchè segua il caso. Intanto abbiamo pre-

gato la Capitaneria di Porto di vietare l'approdo ai natanti in questo tratto di costa. Con questo - conclude il responsabile del Moby Dick Tour 1994 di Greenpeace - si impedirà che le ancore delle imbarcazioni strappino l'alga per andarla a depositare in altri punti". Gli risponde però Carlo Gasparri, che conduce attualmente insieme con Federico Fazzuoli su Telemontecarlo una trasmissione ambientalista: "Non è vero che questo tipo di alga distrugge e attacchi la poseidonia. Anzi ho avuto modo di constatare che i pesci la mangiano pure". La Caulerpa allora non è così tremenda come la si descrive, anzi, stando alla testimonianza di Gasparri che ha una costante frequentazione dei mari elbani, questo tipo di alga è sempre esistita nei nostri fondali. Questo, tuttavia, non toglie che non si debba seguire lo sviluppo della Caulerpa nelle nostre acque. La seconda tappa di Greenpeace ha comunque dimostrato la disponibilità degli operatori elbani a trattare le problematiche relative al mare e al suo sviluppo.

L. C.

Una foto per salvare un castello

A lanciare l'idea è l'Airone Junior, in collaborazione con l'Archeo club d'Italia e Archeologia viva, con lo sponsor della Kodak e sotto il Patrocinio del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali e del Ministero della Pubblica Istruzione.

Basta fotografare i castelli fatiscanti e inviare il rotolino, entro il mese di marzo, a Archeologia viva (via Bolognese 165) Firenze, per partecipare al concorso "l'Italia sta perdendo la memoria. Salviamo i castelli". La scuola Media Pascoli di Portoferraio è stata una delle prime scuole dell'obbligo dell'Elba a interessarsi al concorso nazionale. Ma anche gli altri plessi scolastici si stanno attivando. E di carne da mettere a fuoco sull'Elba ce n'è a sazietà. Oltre alla Torre di Campo (simbolo fra l'altro anche della municipalità di

cui quest'anno ricorre il centenario dell'istituzione), il cui degrado è stato di recente denunciato proprio su queste colonne, c'è il castello del Giove, nel comune di Rio nell'Elba. Stando alle ultime segnalazioni che ci provengono dal comune minerario dell'Elba è franata, in quest'ultimo periodo, la parete ovest del maniero cinquecentesco: troppo avanzato il suo stato di disfacimento per cercare ora di correre ai ripari. Resta l'amara consolazione di vedere un quarto di castello ancora in piedi, almeno nelle sue strutture portanti. Senza parlare poi del castello del Volterraio, la sentinella dell'Elba, costruito su un dirupo a guardia del golfo di Portoferraio. E' proprio sul castello del Volterraio che si è concentrata l'attenzione di una classe della media Pascoli di Portoferraio, la se-

conda G. L'obiettivo che si prefigge il concorso è quello di attivare l'interesse culturale su un "segno" dell'uomo, i castelli appunto. Oltre al corredo fotografico, coloro che intendono partecipare al concorso dovranno fornire una ricerca interdisciplinare, composta di testi e illustrazioni che mettano in luce le origini, la storia, le funzioni, lo stato di conservazione, la proprietà, l'accesso e la viabilità dei castelli. Il concorso nazionale non è indirizzato solo alle scolaresche, ma anche a associazioni culturali e ambientaliste e a fotografi. Le istantanee (non inferiori a 25x25 cm), a colori o in bianco e nero, potranno documentare lo stato in cui versa il castello. Macchine fotografiche, libri e materiale fotografico andranno ai vincitori del concorso.

Importanti progetti per l'Enfola

Sembra che si stiano aprendo sicure prospettive all'utilizzo della vecchia tonnara dell'Enfola e che due siano le ipotesi più probabili e, aggiungiamo, belle ed importanti nella stessa maniera: la realizzazione di un centro velico internazionale o la localizzazione di un centro studi di biologia marina. Per la prima ipotesi, che si sposa con l'intento di proporre l'Elba quale sede delle prossime olimpiadi della vela, si è espresso in termini molto favorevoli l'assessore regionale al turismo Gattai, mentre già dal 1989 il prof.

Tamburrino, consigliere scientifico dell'allora ministro Ruffolo, coadiuvato nell'occasione dal prof. C. Piccinetti del centro di biologia di Fano, sottoposero al prof. Cognetti, direttore del costituendo parco dell'arcipelago, un piano di recupero della tonnara e dei fabbricati ex militari che insistono sul promontorio dell'Enfola, quale sede ideale per la realizzazione di un centro di monitoraggio ambientale per il medio e alto Tirreno, in collaborazione con un analogo centro studi che ha sede in Bastia. L'Enfola, per le sue caratteristiche

morfologiche, logistiche ed ambientali, sembra stata creata apposta per ambedue le ipotesi, per cui fare una scelta di destinazione d'uso su queste basi equivale a far scontrare due vocazioni, importantissime ambedue, ma che spesso si presentano antitetiche: turismo e ambiente.

Ci sembra che il parametro da dover prendere come riferimento sia un altro: il tempo. Per cui ben venga quella, tra le due ipotesi, che non in prospettiva, ma da subito, è disponibile alla traduzione pratica.

TRIBUNA LIBERA

Parco dell'Arcipelago

Sul Parco dell'Arcipelago si sono pronunciati Associazioni, Enti, Partiti e Organizzazioni sindacali. Non abbiamo riportato i relativi comunicati perché tempo e spazio non ce l'hanno consentito, ma è stata nostra premura informare i lettori sullo sviluppo del problema. Mentre è ancora vivo il dibattito, anche per rispettare la tradizione del "Corriere" che ha sempre aperto le sue colonne ad una "tribuna libera" sui problemi riguardanti la nostra isola, pubblichiamo i pareri personali di alcuni nostri abbonati.

Porto Azzurro 24 gennaio 1994

Vorrei spendere due parole sulla questione parco che, ormai da molto tempo, riempie le pagine dei giornali, animando molte discussioni all'interno di consigli comunali con prese di posizione di varie associazioni.

Premetto che sono convinto che dedicarsi a conservare il patrimonio ambientale non solo sia un dovere che ha ogni cittadino, ma anche che, attraverso la realizzazione di un sistema parchi e di riserve naturali, è possibile aumentare il livello della qualità della vita non solo in senso poetico, come intenderebbero sostenere gli avversari della istituzione del parco dell'arcipelago, ma anche in senso "pratico".

A titolo di esempio chi conosce Ustica sa perfettamente che la sua economia ha subito una evoluzione positiva da quando è stata "protetta" dal turismo indiscriminato. La gente del posto, che viveva interamente di esso, ha mutato indirizzo dedicandosi ad altro tipo di visitatori: ricercatori, scienziati, appartenenti a club subacquee nazionali ed internazionali, persone che cercano un ambiente naturale sereno, hanno invaso l'isola in ogni periodo dell'anno, determinando un innalzamento del reddito isolano.

E, anche se il numero dei visitatori fosse stato minore in quantità, cosa comunque non vera, l'attività turistica avrebbe guadagnato in qualità come l'ambiente nel quale questa si svolge. Credo che l'isola d'Elba, ben più varia e articolata di Ustica, potrebbe offrire un numero più ampio di soluzioni.

Ma al di là di questo aspetto, importante, ma secondario rispetto alla riconquista della natura, personalmente ritengo che non possiamo lasciarci scappare dalle mani un'occasione come questa: essere al centro dell'attenzione europea con una immagine che vale più di qualsiasi promozione.

G. S.

Sant'Andrea, 30.01.94

Mai un argomento ha occupato così intensamente le ragioni esistenziali delle comunità insulari dell'arcipelago, come quello del parco. Non si è mai scritto e discusso tanto, per poi restare così lontano dalle vere ragioni che hanno posto in stato di allarme la gente che abita da generazioni e spesso da secoli le nostre isole.

Tentare un'analisi delle cause che hanno prodotto tanta diffidenza fra la popolazione elbana nei confronti della proposta d'istituire il parco dell'arcipelago è divenuta ormai una risposta d'obbligo.

Sarebbe troppo artificioso discutere del parco e non affrontare le condizioni sociali ed economiche delle nostre comunità, queste oggi si sentono espropriate di un diritto naturale, quello di poter decidere autonomamente del proprio futuro. La sensazione più diffusa è quella che si vada a modificare in senso storico un modello di vita consolidato nelle leggi e nelle tradizioni. Questo non è un fatto nuovo, basta conoscere qualcosa della storia delle popolazioni insulari, e in particolare quella degli elbani, per quanto disponibili ed ospitali, gelosissimi della loro libertà.

Ad alimentare i sospetti e la diffidenza hanno contribuito non poco gli improvvisati relatori o fautori del parco, che fra l'altro si sono scordati del rapporto reale e di diritto esistente fra gli elbani e il territorio in cui vivono.

Motivi e ragioni che maggiormente hanno urtato la sensibilità degli elbani, sono da ricercarsi nella forma decisionista e impositiva voluta dai proponenti e dai sostenitori della bozza di decreto.

Il sentirsi espropriati del diritto a decidere del proprio futuro; la pretesa che la proposta del parco debba essere accettata e presa come una medicina, sono gli elementi che hanno fatto montare la protesta: è molto probabile che oggi inizi una di quelle pagine tristi della storia dell'Elba che domani qualcuno vorrà obliare per la vergogna di dover narrare che alla fine del ventesimo secolo qualcuno era disposto a venderci l'anima per un piatto di lenticchie.

ALBERTO PISANI.

Roma, 18 gennaio 1994

Ho letto sul Messaggero che una buona parte della popolazione elbana in questi giorni è insorta e si è unita al popolo Gigliese per protestare contro l'idea di creare parchi nell'isola. Meglio tardi che mai. Finalmente si incomincia a comprendere che con i Parchi aumentano i divieti, le proibizioni, aumentano le necessità di chiedere permessi per ogni iniziativa, anche per le iniziative più innocenti.

Con questi sistemi, oltre a strozzare la libera proprietà, si viene ad incentivare la corruzione. Ma, dico, è proprio necessario parlare di parchi, quando i Comuni, le Province, le Regioni e lo Stato stesso, hanno già in mano leggi drastiche per vietare, proibire, impedire questo e quello?

L'idea del Parco può averla quel Paese che comprende migliaia di ettari di terreno incolto e privo di proprietari, quel Paese, come l'America che ha sterminato le popolazioni indigene vere proprietarie di quelle terre, l'Australia, l'Africa, la Russia che vogliono conservare integro un gran territorio ove si può accedere solo con permessi speciali. Ma noi siamo ridotti al lumicino! Le leggi Italiane si stanno accavallando numerosissime, tanto che non si comprende più a quale Santo rivolgersi per respirare un po' di aria di libertà.

L'Italia, da questo punto di vista, è già un Parco; è tutta un Parco. Gli strumenti per vietare le costruzioni, per vietare la pesca, per vietare la caccia, per vietare le coltivazioni, ecc. ce ne sono in abbondanza!!

Che cosa vogliamo vietare di più?

Quindi un plauso agli elbani che protestano per il Parco. Bravi! Bravi!

LUIGI BAFFIGI

Fiorello e il Karaoke

a Porto Azzurro e a Portoferraio

Fiorello e la sua squadra saranno all'Elba il 22 e 23 febbraio per registrare due puntate di Karaoke. La prima a Porto Azzurro in piazza Matteotti, l'altra a Portoferraio, alla banchina di alto fondale. Gli spettacoli andranno in onda su Italia 1 all'inizio di marzo.

Con il Karaoke, lo scorso anno Fiorello si è guadagnato il Telegatto, vero e proprio oscar della televisione nazionale, concesso su segnalazione delle principali case editoriali ai protagonisti che hanno conseguito il maggior successo di audience. Ha raggiunto una enorme popolarità sfruttando l'idea di

convogliare una grande platea di giovani attirati dalla possibilità di cimentarsi in gare canore in pubblico. Da qualche giorno sono aperte le iscrizioni per gli aspiranti cantanti che dopo una selezione saliranno sul palco con Fiorello.

A Porto Azzurro chi è interessato a partecipare alla selezione deve far presente la propria disponibilità al Comune di Porto Azzurro. Potrà farlo telefonando al 92.02.44 o al 92.02.13 dalle 7,30 alle 13,30 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 15 alle 18. A Portoferraio le iscrizioni possono essere fatte anche

telefonicamente presso l'agenzia Musica e Musica in Via Guerrazzi (Tel. 91.57.16 - 0337/71.03.68) o presso la sede dell'Associazione Alberatori Elbani in Calata Italia - Tel. 91.47.54 / 91.55.55. Data la popolarità della trasmissione di Italia 1, c'è grande attesa tra i giovani di tutta l'isola.

VINI del BARBA

D.O.C.
PRODOTTI E IMBOTTIGLIATI ALL'ORIGINE
NELLA TENUTA TANINO S.N.C.
DI BRUNO BOTTI & C.
LOC. SCOTTO PORTOFERRAIO - ISOLA D'ELBA
TEL. (0565) 916403 - 915543

IMMOBILIARE MERIDA

Piazza della Repubblica, 20 - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. e Fax. 0565/915005

- Vende attività commerciale con avviamento pluriennale ubicata in Portoferraio centro storico, (tab. merc. IX, X, XI).
- Vende famosa gelateria/Bar. Ottima posizione. Prezzo interessantissimo.
- Vende appartamento di recente costruzione ubicato al primo piano di un piccolo condominio 2 camere, cucina, sala, bagno e ripostiglio oltre terrazze, piccola cantina e posto auto. Ascensore e proprietà indivisa di terreno.
- Trattativa prioritaria per residenti. Prezzo interessante.
- Vende Portoferraio magazzino 25 mq. con bagno.
- Vende proprietà nel Comune di Rio nell'Elba con fabbricato di 300 mq. ad uso abitativo. Terreno sfruttabile per attività industriale o artigianale.
- Vende villetta di 85 mq. su due piani, restaurata completamente, terreno di proprietà, ottime finiture. Marina di Campo zona residenziale. Prezzo interessantissimo.

Compravendita immobili - Attività commerciali
Consulenza tecnica
Affitti ville e appartamenti per il periodo estivo

Ristorante

MONTE PERONE

"Da Mario"

57030 Poggio - Isola d'Elba - Tel. 0565/99446

Capoliveri

Corr. Filippo Boreali

Referendum per il Parco dell'Arcipelago

La Giunta Comunale su proposta del sindaco Ruggero Barbetti ha deciso di promuovere un referendum per conoscere il parere dei cittadini sull'eventuale istituzione del Parco e le conseguenze che ne deriverebbero per il territorio di Capoliveri.

Per la parte giuridica dell'operazione referendaria, soprattutto per la definizione del quesito da sottoporre all'es-

me dei capoliveresi, è stato già dato incarico all'avvocato Zanotti di Livorno, legale di fiducia del Comune. Dopo le formalità burocratiche e l'approvazione del consiglio comunale, la Giunta avrà via libera per la consultazione popolare. Tutto fa credere che il referendum avvenga entro breve tempo, presumibilmente prima di Pasqua.

Carnevale

Capoliveri non ha tradizioni carnevalesche, l'unica eccezione era quella ormai da tempo perduta, dei minatori, che l'ultimo giorno di carnevale lasciavano il lavoro due ore in anticipo per venire da Calamita con il così detto "Carnevalaccio" fatto di legni di paglia e stracci, che a festa finita veniva bruciato nel centro della piazza. Negli anni '80 si tentò la sfilata dei carri,

ma le strade strette e il vento gelido di tramontana che in tale periodo quasi sempre accarezza il paese, fecero ben presto accantonare l'iniziativa. Hanno resistito solo le mamme dei bambini dell'asilo che con tanta fantasia riescono a trasformare i loro figli in graziose mascherine che con la loro allegria coinvolgono gran parte del paese e fanno ricordare che siamo in tempo di carnevale

Rio Marina

Corr. Giuseppe Leonardi

La scomparsa della prof.ssa Muti

Nella notte dell'8 febbraio è deceduta all'ospedale di Portoferraio la signora Rina Muti ved. Murchie. Aveva 77 anni. La notizia ha destato viva commozione nella cittadina, specie tra i docenti e i numerosi ex alunni della Scuola Media di Rio Marina, dove la prof.ssa Muti è stata per lunghi anni insegnante di lingua e letteratura francese. Rina Muti apparteneva ad una stimata famiglia riiese. Il padre, Giovanni, capitano marittimo, era negli anni Trenta console onorario a Propriano, in Corsica, piccolo centro commerciale che si trova sul golfo di Valinco. Nell'immediato dopoguerra, dopo aver svolto il delicato compito d'interprete presso il Governo Militare Alleato dell'Elba, Rina aveva sposato il maggiore inglese Charles Plowman Murchie. E proprio

in quel turbolento periodo, Rina Muti fu sicuramente il "tramite" ideale per presentare al comando alleato i molti problemi che assillavano la gente elbana.

La signora Muti ha sempre partecipato alle iniziative aventi scopi umanitari e sociali. Per qualche tempo fu anche presidente del Circolo Culturale intitolato alla compianta nostra concittadina on. Erisia Gennai Tonietti.

Ai molti conoscenti ed amici, agli studenti intervenuti alla funzione religiosa svoltasi in S. Barbara, il parroco don Franco ha ricordato con commosse parole la figura di Rina Muti, le sue belle doti di donna e di credente.

Al figlio Charles e alla nuora, ai nipoti e familiari tutti rinnoviamo le più sentite espressioni di cordoglio.

Beneficenza

Il 24 febbraio ricorre il dodicesimo anniversario della scomparsa di Aristide Giannini. Le sorelle per onorarne la memoria hanno offerto L. 50.000 per i restauri al Cimitero della Misericordia.

N.N. ha offerto L. 10.000 per le suore dell'Ospedale.

In memoria della zia Gemma Gaggioli, la nipote Graziella ha elargito L. 50.000 alla Casa di riposo.

In memoria di Cesare Frangioni e Rosina Giani, le figlie Rina, Valeria e Leda hanno offerto L. 100.000 all'Arciconfraternita del SS. Sacramento.

Il 19 febbraio ricorre il settimo anniversario della scomparsa di Roberto Muti. La moglie Caterina, per onorarne la memoria, ha elargito L. 100.000 ciascuno alla Misericordia, ai Donatori di sangue Fratres, all'Avis e alla Casa di riposo.

P.G. ha offerto L. 50.000 alla Casa di riposo.

In memoria di Giulietta Biani, sono state offerte L. 30.000 alla Pubblica Assistenza di Marina di Campo da Guido Retali.

Il 25 gennaio è deceduta a Melbourne (Australia)

Sandrina Giustini ved. Caprilli

Ne danno il triste annuncio i nipoti Milla, Laura, Franco e Vanna Bonelli unitamente alla cognata Sofia e i nipoti Rita e Alfredo Rossi.

Il 22 febbraio ricorre il primo anniversario della scomparsa di

Roberto Bianconi

Il vicinato, che molto lo stimava, lo ricorda con tanto affetto a quanti lo conobbero e per onorarne la memoria ha inviato L. 100.000 all'Associazione per la ricerca sul cancro.

L'8 febbraio ricorreva il dodicesimo anniversario della scomparsa del pittore

Franco Cigheri

La famiglia lo ricorda agli amici e a quanti apprezzarono le sue belle doti.

Il 27 febbraio ricorre il secondo trigésimo della scomparsa di



Maria Bartolomei nei Tacchella

Il marito Lido, i figli e i nipoti la ricordano con tanto affetto e rimpianto.
Marina di Campo, 14 febbraio 1994

Il 20 febbraio ricorre il quarto anniversario della scomparsa di



Giovanni Sardi

La famiglia lo ricorda con immutato affetto.
La Pila, 13 febbraio 1994

San Piero

Corr. Ferdinando Montauti

Lutti

Nella tarda serata di domenica 30 gennaio, è deceduta all'Ospedale di Portoferraio, la signora Giuliana Pacini in Benvenuti di anni 51, affetta da male incurabile sopportato con grande forza d'animo. L'Estinta dipendente presso la Scuola Materna di S. Piero era amata e ben voluta da tutti. Alla madre Elsa, al marito Giuliano ed ai tre figli le nostre più sentite condoglianze.

Nei giorni scorsi è deceduta all'età di 77 anni la signora Lilia Rosi ved. Sardi, molto conosciuta e stimata nel campese perché per tanti anni titolare dell'Ufficio Postale di La Pila.

Alla famiglia, in particolare al figlio Aldo, sentite condoglianze.

ANNUNCI ECONOMICI

Occasione, vendesi tecnografo mai usato, nuovo, con relativa poltroncina di servizio. Prezzo interessante. Telefonare al n. (0565) 976040 ore pasti.

Podologa specializzata offre prestazioni per la cura del piede, particolarmente per persone anziane. Telefonare 918547 ore serali.

Vendesi City Bike da donna nuova, mai usata. Cambio Shimano SIS, 18 velocità, impianto luce con dinamo, portapacchi posteriore. L. 250.000 trattabili. Tel. 914690 ore pasti

Per vendere e per affittare appartamenti a clienti tedeschi anche in bassa stagione. Telefonare allo 0049/40482206 dalle 8 alle 12 e dopo le 20.

Cercasi donna o coppia per compagnia di anziano autosufficiente in cambio di vitto e alloggio. Per informazioni telefonare al 916690.

Comitato di redazione
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Luigi Cignoni
Franco Foresi
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1952
Elbaprint - Portoferraio

Ufficio turistico Napoleone lba

Locazioni estive appartamenti
Prenotazioni alberghiere
Organizzazioni gite turistiche

57037 Portoferraio
tel. (0565) 917888 - 915920 Telex 501315

La quindicina politica

La condotta sottomarina - 27 chilometri di lunghezza - che dalla Val di Cornia porterà acqua all'Isola d'Elba, dovrà essere gestita dal settore idrico della Comunità Montana. Dovranno essere dunque gli elbani, ai quali l'impianto sarà prossimamente consegnato e che, fra l'altro, è il più importante realizzato in Italia, a preoccuparsi della sua gestione. Sarà utile ricordare che a niente servirebbe la condotta a mare senza l'ormai "famosa dorsale" in via di ultimazione che ricevendo l'acqua dal continente attraverserà l'isola e da cui dovranno partire i singoli attacchi di distribuzione. In effetti la decisione del Genio Civile sta destando una certa preoccupazione nei competenti uffici tecnici dell'ente comprensoriale. L'assessore al servizio idrico Giusti avrebbe precisato che poco conosce oltre al punto di partenza da Piombino e di arrivo all'Elba del "Serpente" che dovrà dissestare l'isola. Aggiunge l'assessore che alle eventuali carenze dovute a sempre possibili implicazioni tecniche è colle-

gato un piano di approvvigionamento mediante navicisterna. L'accordo firmato recentemente a La Spezia prevede per la prossima estate 80 mila metri cubi d'acqua, 20 in meno rispetto al '93, che andranno a beneficio di Capraia e del Giglio perché quelle isole non hanno nessuna condotta. Si tratta, in definitiva di un provvedimento nell'attesa che l'acquedotto inizi a funzionare come si deve. Saltiamo a piè pari minori notizie di cronaca politica che pure hanno la loro importanza in questo... particolare momento elettorale, per evidenziare alcuni dati relativi alla economia dell'Isola. Dallo scorporo dei dati raccolti dall'ENIT sulla stagione turistica 1993, il Ministero del Turismo e dello Spettacolo ha rilevato nella nostra isola un'affluenza di circa 360 mila persone, ossia ventimila in più dell'esercizio precedente. E' questo un dato complessivo delle oltre 16 mila unità giunte appositamente per la partenza del Giro d'Italia avvenuta il 23 maggio. Non crediamo quindi inesatto definire sostan-

zialmente buono il bilancio, soprattutto in considerazione del mezzo fallimento riscontrato in quasi tutto il Paese. Per quanto riguarda l'Elba, a mantenere in attivo il consuntivo hanno pensato in massima parte gli italiani in notevole aumento rispetto ad un apporto di stranieri, per la maggior parte tedeschi, in leggero calo. Concludiamo con pochi dati riassuntivi. Portoferraio, pur classificandosi dopo Marina di Campo, ha mantenuto nei dodici mesi una certa costanza sia negli arrivi che nelle presenze, il che le permette una valutazione soddisfacente. A caratterizzazione essenzialmente estiva sono invece Capoliveri, piazzata in prima posizione mentre Rio Marina e Rio nell'Elba sono distanziatissime in classifica come, del resto, Marciana Marina che per tanti anni ha occupato posizioni leader. A questo punto, una riflessione si impone: all'Elba è ormai indispensabile una radicale riqualificazione dell'offerta che vada oltre il sole e il mare. COL.

"Settimane blu" per gli studenti delle Scuole medie toscane

Nel mese di marzo seicento studenti delle Scuole Medie della Toscana parteciperanno alle "settimane blu", organizzate all'Elba dall'Associazione Marevivo. L'annuncio è stato dato il 2 febbraio a Roma dal presidente di Marevivo Rosalba Giugni alla presenza del Ministro dell'Ambiente Valdo Spini. L'operazione "Blue weeks" che è organizzata nell'ambito dei 18 eco-progetti per le scuole finanziati dal Ministero dell'Ambiente per 7 miliardi, consiste in seminari della durata di 5 giorni nei quali i ragazzi saranno coinvolti in prima persona in attività tecnico-pratiche. "Obiettivo primario - ha detto Rosalba Giugni - è di creare una consapevolezza attiva sulle problematiche ambientali del mare".

"Questo ha sottolineato il Ministro Spini - è il primo progetto nazionale rivolto al mare. Le lezioni si svolgeranno da marzo a maggio per dimostrare concretamente che è possibile frequentare le isole italiane anche fuori stagione e promuovere un turismo più dolce e sostenibile." Spini, che nell'incontro non ha voluto commentare le polemiche sul parco dell'arcipelago, limitandosi a dire "Aspetto il parere della Regione, prima di dare giudizi", ha ricordato che grazie al passaggio delle competenze dalla Marina Mercantile al Ministero dell'Ambiente "c'è una reale possibilità di concretizzare le riserve marine e di agire sulla qualità dell'acqua".

Taccuino del cronista

Maria Letizia Muti è una graziosa bambina venuta alla luce sull'ambulanza della Misericordia di Rio Marina, in viaggio a sirene spiegate per raggiungere l'ospedale di Portoferraio. Il parto è avvenuto nelle prime ore di sabato 29 gennaio sul piano di San Giovanni e la puerpera era assistita dal marito e dalla sorella Roberta, ai quali, non sono mancati i consigli dell'autista dell'ambulanza, Elio Mettini. A occuparsi poi della bambina e della mamma sono stati i medici dell'ospedale, che erano in attesa del loro arrivo. Nel formulare per Maria Letizia che è stata accolta festosamente dalla sorellina Carlotta, gli auguri più belli, ci congratuliamo con i genitori Luciano Muti e Carla Leonardi.

massimo di 500 milioni.

Ogni venerdì, dalle ore 9 alle ore 12, nella sala della Giunta comunale di Portoferraio, è a disposizione un incaricato dell'Associazione per fornire chiarimenti e notizie riguardanti le questioni degli invalidi civili. L'associazione opera anche presso la Prefettura di Livorno e in altri Enti del capoluogo ed ha la disponibilità di medici volontari e personale qualificato per la trattazione delle varie pratiche.

L'ultimo venerdì di ogni mese presso la Camera del Lavoro un rappresentante della Cgil è a disposizione per una consulenza gratuita su tutte le problematiche casa, dagli sfratti all'equo canone ai problemi condominiali. Per informazioni telefonare al 93.00.14.

Il sindaco di Portoferraio ricorda che il termine per il pagamento dell'imposta annuale sulla pubblicità è differito al 31 marzo. Inoltre fa presente che per la tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi, è depositato presso la segreteria comunale, il ruolo per l'anno in corso.

Il 2 febbraio si è spenta a Rimini all'età di 81 anni la signora Venere Molducci vedova del compianto dott. Bonaventura Patrelli Campagnano, viceprefetto dell'Elba dal 1958 al 1972. Al rito funebre officiato nella chiesa del Cimitero della Misericordia di Portoferraio dove la salma è stata tumulata, ha partecipato un folto numero di persone che coltivavano amicizia per la buona signora molto apprezzata per la gentilezza d'animo. Ai figli e a tutti i familiari, le nostre più sentite espressioni di cordoglio.

Lasciando un caro ricordo di se', è deceduta il 2 febbraio la signora Ester Nardi ved. Materassi di 92 anni. Alla figlia Delenda Gasperini, ai nipoti ed agli altri familiari sentite condoglianze.

Assistenza sanitaria a Capraia e Pianosa

L'U.S.L. 26 si prefigge di realizzare un potenziamento dei servizi sanitari nelle Isole di Capraia e Pianosa, al fine di assicurare sul posto prestazioni di medicina generale e specialistica (pediatrica e ginecologica).

In quest'ottica è stato bandito un avviso pubblico per la copertura dei 2 posti di medico, vacanti presso la sede di Guardia medica di Capraia, e risultano già pervenute 23 domande. Il dato è provvisorio in quanto stanno ancora arrivando per posta domande spedite entro il termine del 27 gennaio, previsto dal bando.

Entro il mese di marzo verranno nominati i due sanitari che, con incarico minimo di due anni, assicureranno l'assistenza medico generica in Capraia.

Si stanno predisponendo gli atti per chiedere alla Regione Toscana l'istituzione dello stesso servizio anche nell'Isola di Pianosa, provvedimento che consentirà il superamento delle carenze più volte lamentate dalla popolazione. Si prevede che la nuova organizzazione possa essere operativa entro sei mesi. L'assistenza pediatrica e ginecologica verrà invece assicurata con l'accesso periodico di specialisti della U.S.L.

Note d'arte

Il Gruppo "Artisti dell'Elba" dopo il successo della collettiva per le feste natalizie, con cui si è presentato al pubblico, sarà ospite della Borsa internazionale del Turismo che si terrà a Milano nei prossimi giorni. L'iniziativa è dell'Associazione Albergatori elbani ed Operatori turistici s'inquadra nel campo dell'arte e cultura, a cui sta collaborando l'Azienda di promozione turistica.

Intanto i componenti il Gruppo hanno allestito un'esposizione nella saletta de "Il Libraio" in via Pietro Gori. L'orario di apertura della mostra che si concluderà domenica 20 è dalle ore 18 alle 19.30. Questi gli espositori: Bandinelli, Campeggi, Castelvecchi, D'Arco, Domenici, Ferrari, Ferruzzi, Giovannetti, Leoni, Lieto,

Marinari, Nardelli, Orsi, Regoli, Rinesh, Safa, Sangalli, Zingoni, Viceconte, Wezrek e Nesti.

Stando ottenendo vivo successo a Parigi, l'esposizione alla Galleria Colbert di quaranta xilografie del pittore Silvano Bozzolini. Le opere fanno parte della "donazione Bozzolini" conservata nella Biblioteca Nazionale che ha allestito la mostra in omaggio al pittore che nativo di Fiesole, vive e lavora da moltissimi anni nella capitale francese. La mostra inaugurata il 25 gennaio, si concluderà il 26 febbraio. Silvano Bozzolini che sin dal 1947 viene a passare lunghi periodi dell'anno nella sua abitazione a Procchio, conta all'Elba numerosi amici e estimatori.

Microfilmati i giornali locali

I periodici locali conservati presso la Biblioteca Foresiana saranno microfilmati. L'operazione, il cui costo, come previsto, si aggira sui dieci milioni, è stata disposta dalla Giunta comunale nella sua ultima riunione. Con questa disponibilità finanziaria sarà possibile effettuare ventimila 495 fotogrammi, secondo quanto stabilito dal piano per la cultura, redatto dall'amministrazione comunale per l'anno 1993. Al Comune l'operazione non comporterà spese in quanto l'iniziativa rientra nel pro-

gramma "Integrazione s.b.p.". "L'Ilva" e "Il Popolano" di Sandro Foresi con il "Corriere Elbano", continuatore della stessa linea editoriale, abbracciando quasi un secolo di storia giornalistica dell'Isola, costituiscono la maggior parte del patrimonio culturale che viene microfilmato. Sottolineiamo che con 46 anni di vita il "Corriere Elbano" detiene il record di durata tra tutti i periodici elbani, gode di ottima salute e ha intenzione di continuare ancora a lungo a dispetto di... qualche menagramo.

Maschere di carnevale al supermercato Coop

Manipolando scatole di cartone, sacchetti per la spesa e altro materiale di scarto circa 150 alunni del Circolo didattico di Portoferraio e della Scuola Media Pascoli, accompagnati dalla loro rispettiva insegnante hanno costruito, secondo la loro fantasia, maschere di carnevale. Laboratorio: il supermercato Coop. Così per tre giorni consecutivi, la mattina e il pomeriggio, i clienti del Supermercato hanno visto gruppi di scolari, al lavoro, con forbici, cucitrici da tavolo, matite ecc. per realizzare cappelli da maghi, fate e streghe, musi di scimmie e di altri animali e figure di personaggi disneyani. L'iniziativa, che ha avuto pie-

no successo, è stata promossa dalla sezione soci della Coop Toscana Lazio.

CERAMICHE PASTORELLI

Pavimenti - Rivestimenti Idrosanitari Camini - Termopalex Arredamento bagno

Tel. 915135 - Portoferraio

Spettacoli al Teatrino Napoleonico dei Mulini

Continuano gli spettacoli al Teatrino napoleonico dei Mulini. Dopo il successo de "I poveri sono matti" di Zavattini, Andrea Buscemi e Silvia De Luca sono tornati a formare coppia, peraltro bravissima e simpatica, nel nuovo progetto ideato con Bob Marchese su testo di Gert Hofmann: "Casanova e l'attrice". Sala affollatissima, applausi insistenti e calorosi, consensi incondizionati. Lo spettacolo si è avvalso delle musiche di Francesco Verdinelli e delle scene di Rosanna Monti e Guido Pel-

legri. Da Portoferraio, dove è stata tenuta la "prima" nazionale, il lavoro attraverserà tutta l'Italia, da Milano a Bologna, da Roma a Bari. Secondo Buscemi si potrebbe concretizzare all'Elba un grande progetto teatrale che da tempo cova nella sua mente: si tratterebbe di un "Laboratorio teatrale" o giù di lì. Forse ne potremo riparlarne non appena sarà funzionale il Teatro dei Vigilianti. Intanto per il 20 corrente alle 16 uno spettacolo pomeridiano sarà dedicato ai bambini con il Teatro di

Schabernack che presenta "Don Chisciotte". Inoltre gli appassionati che già in altra occasione hanno apprezzato la bravura dei filodrammatici della Compagnia Riese, potranno soddisfare il desiderio di vederli nuovamente sulla scena il 23 febbraio con due atti unici in vernacolo: "Visita a sorpresa" e "San Rocco in casa Capurro". Per informazioni sui singoli spettacoli o per prenotazioni gli interessati possono rivolgersi direttamente all'Agenzia Pelagos - Telef. 91.54.09.

Prospettive per il Polo Scientifico e Tecnologico dell'Elba

Nella sede della Comunità Montana, venerdì 11 c.m. ha avuto luogo una riunione delle autorità elbane per esaminare le prospettive di costituire sull'isola d'Elba uno dei Parchi Scientifici e Tecnologici previsti per le aree del Mezzogiorno e di cui l'isola è considerata parte. Si tratta dell'iniziativa già intrapresa più di un anno fa dal Polo Nazionale Bioelettronica, presieduto dal Prof. Claudio Nicolini, che ha presentato al Ministero della Università e Ricerca Scientifica un progetto di Polo Scientifico e Tecnologico, cosiddetto "vocazionale" perché orientato specificamente alla ricerca applicata ed alla formazione di tecnici e ricercatori nella Bioelettronica e nelle Biotecnologie avanzate più in generale, il quale intende sviluppare e moltiplicare molte volte quello già attivato con i laboratori del Consorzio Technobiochip a Marciana ed estenderlo su tutta l'isola inserendosi armonicamente nella sua vo-

cazione naturale e contribuendo ad utilizzare più proficuamente le risorse esistenti. Come ha illustrato il Prof. Claudio Nicolini, il Polo sta entrando nella sua fase operativa, anche in virtù della sua recente selezione da parte della Commissione Nazionale del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica. Infatti il progetto di massima elaborato dal Polo è stato selezionato dal Ministero tra quelli eleggibili ed è stato richiesto di presentare i progetti esecutivi che dovranno essere finanziati. Da quanto è emerso nella riunione - come è sintetizzato nel comunicato conclusi-

vo - la costituzione del Parco ST dell'Elba, oltre a contribuire al Sistema Innovativo Nazionale tramite i risultati della ricerca nella Bioelettronica, darà un forte contributo ad una alternativa di sviluppo e di occupazione già in atto all'Elba. Infatti nel comunicato si ricorda che il Consorzio di aziende private chiamato Technobiochip, sta operando già da tre anni a Marciana con benefici riflessi all'economia locale. Inoltre il Polo Nazionale Bioelettronica ha già collocato i suoi uffici a Portoferraio, dove verrà sistemata anche la Direzione del costituendo Parco ST dell'Elba.

Autoconcessionarie Fantozzi

di Fantozzi Elvio & C. s.n.c.

Concessionaria esclusiva per l'Elba

CITROËN

Ricambi e officina

Loc. Antiche Saline

Tel. 915019/917676

Calendario storico elbano

1 febbraio 1861

Da oggi risiede a Capoliveri un capitano con il titolo di Vicario di tutta l'Isola d'Elba

1 Febbraio 1883

S.M. il Re Umberto I°, con regio decreto, concede la medaglia d'oro al valore a Dario Amabile Gasperini, padrone marittimo di Portoferraio, perchè il 9 Dicembre 1882 trasse in salvo nove naufraghi della goletta Stella, naufragata 17 miglia al largo da Marsiglia, mentre imperversava un violento temporale.

2 Febbraio 1814

Il Prefetto Goyon, per ordine della Granduchessa di Toscana, investe il Vice-Prefetto dell'Isola d'Elba di tutti i poteri accordati dalle Leggi ai prefetti

7 Febbraio 1742

Nasce a Portoferraio Michele Pandolfini-Barberi. Nominato giovanissimo parroco della sua città, rimase in tale ufficio 30 anni. Maria Luisa, Regina d'Etruria, il 29 Ottobre 1825 lo nominò Priore della Basilica di San Lorenzo in Firenze. Qui morì e fu sepolto nei sotterranei della Basilica.

9 Febbraio 1849

Fuggito il Granduca di Toscana, la popolazione portoferraiese si oppone armata allo sbarco di una colonna di volontari livornesi comandata dal maggiore Petracchi, che viene a Portoferraio credendo di trovarci ancora il Granduca

9 Febbraio 1872

All'età di 75 anni muore, nella sua casa "Del Respiro" in San Martino, Giorgio Manganaro, che fu deputato a Torino ed a Firenze.

10 Febbraio 1836

Nasce a Rio Elba il patriota Giuseppe Braschi. Fu condannato a morte dal Governo Toscano per aver preso parte ai moti rivoluzionari contrari a quel regime. La sentenza non ebbe seguito per la sopravvenuta annessione della Toscana al regno di Piemonte

11 Febbraio 1863

Approda a Portoferraio il principe Ferdinando dei Medici, giunto sull'isola per visitare le miniere di ferro del versante orientale

12 Febbraio 1815

Proveniente da Civitavecchia il brik "Incostante" carico di grano per conto di Napoleone si arena a Bagnai. Equipaggio e carico non subiscono danni. Ha a bordo il generale Ramorino, già ufficiale d'ordinanza dell'imperatore.

14 Febbraio 1917

Muore a Longone ultranovantenne il comm. Giuseppe Cerboni, creatore della logismografia di Stato. Nato a Marciana il 24 Febbraio 1827, combatté nel Risorgimento come capitano. Passato al Ministero della Guerra, fu Capo di Stato Maggiore. Nel 1876 fu nominato Ragioniere Generale di Stato.

Campionato di calcio

Promozione

Risultati del 6 e 13 febbraio

Isola d'Elba - Volterra 2 - 0
Argentario - Isola d'Elba 2 - 1

1.a categoria

Risultati del 6 e 13 febbraio

S. Bientina - Rio Marina 4 - 1
Rio Marina - Castelnuovo V.C. 4 - 1

2.a categoria

Risultati del 6 febbraio

Portoferraio - Roccaleder 2 - 0
Saline - Audace 1905 2 - 1
Campese - Chiusdino (non giocata perchè il Chiusdino non si è presentato)

Risultati del 13 febbraio

Suvereto - Portoferraio 3 - 2
Audace 1905 - Palazzi 8 - 2
Vada - Campese 1 - 1

Prossimo turno

Isola d'Elba - Tuttocuoio
Calcinaia - Rio Marina
Portoferraio - Vada
Guardiallo - Audace 1905
Campese - Roccaleder

Campionato velico invernale

Nuovo successo di "Noi Tre" nella settima prova del Campionato Velico Elbano, Trofeo Mauro Mancini che ha avuto luogo domenica 6 feb-

In promozione l'Isola d'Elba, guida saldamente la classifica con 4 punti di vantaggio sull'Argentario, il Picchi e la Ceretese.

In Prima categoria il Rio Marina occupa una posizione di bassa classifica, ma la vittoria di domenica scorsa da addito a speranze di ripresa. Comunque un consistente vantaggio sulle ultime quattro classificate, gli da una certa tranquillità.

Nella seconda categoria il Portoferraio, dopo serrato inseguimento ha tolto il titolo di capolista al Riotorto sorpassandolo di due punti. Al terzo posto si è portata l'Audace con due lunghezze di distacco dalla seconda. E' doveroso sottolineare la sua sorprendente ascesa dalle posizioni centrali a quelle di testa da quando ha preso le redini della squadra l'allenatore Arrostini: 15 punti su 9 partite stanno a dimostrare la validità della conduzione del tecnico elbano.

Ottimo il comportamento della Campese che occupa una posizione centrale. La sua potenzialità tecnica è emersa, con risultati positivi, soprattutto negli incontri con le squadre più qualificate del Campionato.

Albergo Ristorante

Monte Capanne

Per le vostre vacanze

Ristorante giardino

Specialità tipiche

Poggio Terme - Tel. 99083



**CASSA
DI RISPARMIO
DI FIRENZE**

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

**FISIOTERAPIA
(medico specialista in TERAPIA FISICA)**

Forni Bler - Marconiterapia - Ultrasoni - Radarterapia Galvano terapia - Ionoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. 0565/914680

Ristorante

Poggio

di Marciana

Publius

Tel. 99208 - 904174

Cucina tipica toscana - Terrazza panoramica

OFFICINA MECCANICA ED ELETTRAUTO

MARCELLO PARRINI

Servizio TALBOT - PEUGEOT

Motocompressori JEMBACH DIESEL

Loc. Antiche Saline - Tel. (0565) 915516 Portoferraio



AIRONE ★★★★★
RESIDENTIAL
HOTEL

Località San Giovanni
57037 PORTOFERRAIO
Tel. (0565) 929111
Telex 621829 AIRONE

VACANZE - CURE TERMALI
MEETING - CONGRESSI
BANCHETTI

APERTO TUTTO L'ANNO

NAV.AR.MA.

S.p.A. Cagliari

in vigore fino al 31/3

PARTENZE DA PIOMBINO

da lunedì a venerdì 06.10 - 09.20 - 12.20 - 14.40 - 16.20 - 20.50

Sabato 06.10 - 12.20 - 15.00 Domenica e festivi 20.50

PARTENZE DA PORTOFERRAIO

da lunedì a venerdì 07.40 - 10.50 - 12.50 - 14.35 - 16.30 - 19.00

Sabato 10.50 - 16.30 Domenica e festivi 16.30

Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 914133

ORARI TOREMAR

Linea Portoferraio - Piombino

05.20 - 08.25 - 10.00 - 11.30

13.30 - 15.00 - 17.15 - 20.35

Linea Piombino - Portoferraio

07.00 - 09.50 - 11.30 - 13.00

15.20 - 16.50 - 19.15 - 22.00

Linea Piombino - Porto Azzurro 8.35 - 13.55* - 17.55

Piombino - Rio Marina 8.35 - 14.00* - 18.00

Porto Azzurro - Piombino 6.25 - 10.25* - 15.20 (martedì e venerdì) - 15.50*

Rio Marina - Piombino 7.00 - 11.00* - 16.00 (martedì e venerdì) - 16.25*

* tutti i giorni escluso martedì e venerdì

ALISCAFO

Piombino - Cavo - Portoferraio 8.30 - 15.00 - 17.00

Portoferraio - Cavo - Piombino 7.10 - 13.15 - 16.00

Cavo - Piombino 7.30 - 13.35 - 16.20

Cavo Portoferraio 8.50 - 15.20 - 17.20

Livorno - Portoferraio: Mercoledì ore 13.00

Portoferraio - Livorno: Giovedì ore 05.00

La chiesa della Misericordia di Portoferraio

E' stata eretta nel 1677 quale sede per la omonima Confraternita. Sotto l'altare sono custodite le reliquie di S. Cristino riconosciuto patrono della città di Portoferraio da Papa Clemente XIII nel 1763 (festeggiato il 29 aprile). Il Santo fu martire nel 65 d.c. essendo imperatore Nerone e la salma fu sepolta nelle catacombe di Priscilla nel 1661 per ordine di Papa Alessandro VII. In questa chiesa si conserva alla sinistra dell'altare una statuetta in marmo del 1300 raffigurante la Madonna con bambino attribuita a Tino da Camaino (scuola pisana), una pala d'altare del 1700, un organo del XVIII secolo che sovrasta l'ingresso principale, una balaustra in marmo di Carrara proveniente dalla cappella della residenza napoletana di S. Martino (donata da Giuliano Dupont), la corona in legno dorato che incoronava la statua della Madonna del Carmine nella chiesa trasformata in teatro dei Vigilanti durante il periodo napoleonico. Nel 1746 venne eretta attigua alla chiesa la cappella dedicata alla Vergine di Loreto: è venerata l'immagine della Madonna Nera (modellata su quella esistente nel santuario della torre della Linguella, demolita nel 1744).

Di recente in alcuni locali attigui alla chiesa è stato istituito un piccolo museo dove sono raccolti cimeli napoleonici fra cui quelli donati nel 1852 dal principe Anatolio Demidoff (pronipote di Napoleone) per il cui legato il 5 maggio di ogni anno è celebrata nella chiesa della Misericordia una messa in suffragio per l'anima dell'imperatore. Tra i cimeli del piccolo museo merita ricordare: la bandiera elbana in seta con tre api d'oro su banda diagonale ros-

sa in campo bianco (disegnata di pugno da Napoleone per il suo regno sull'isola), una maschera in bronzo del viso dell'imperatore rilevata a S. Elena dal dr. Antonmarci medico personale di Napoleone (è una delle copie fuse alla Maison Susse Frères di cui venne in possesso il 21 ottobre 1841 il principe Demidoff al quale i fratelli Susse rilasciarono un certificato attestante l'autenticità), la prima copia in bronzo della mano di Napoleone ricavata dall'originale in gesso e donata nel 1929 dal Musée de l'Armée di Parigi, un abito da sera indossato da una nobildonna elbana durante una festa in onore di Napoleone, ed altri oggetti. Nella sacrestia e stanze adiacenti sono conservati arredi e oggetti sacri, testimonianza del pio sodalizio dell'arciconfraternita della Misericordia. E' questa una delle più popolari istituzioni di pubblica assistenza che, sorta in Firenze nell'anno 1240, vide in breve fiorire le proprie consorelle nelle città e in altri paesi della regione. Dopo sedici anni dalla fondazione di Cosmopoli fu istituita a Portoferraio la Misericordia. Infatti nei primi atti della confraternita leggiamo "... l'anno 1566 fu fondata la compagnia della Misericordia nella cappella o altare del Crocifisso esistente nella parrocchia di Portoferraio e nella stessa cappella si riunivano i Confratelli a parlare di tutto quanto fosse necessario al bene della compagnia e all'esatto disimpegno degli obblighi annessi a così santo e utile istituto. Il primo dei dodici fondatori fu il magnifico signore Giovan Battista dei Medici, commissario di Portoferraio, nel numero dei quali leggesi il nome del Rev. ndo Don Gerolamo Sardi, pievano. ... Dai capitoli della confraternita oltre al

suddetto commissario risultano essere fondatori il capitano Ballotta di Perugia e il medico Antonio Farsetti di Massa Carrara. Così si esprime Vincenzo Coresi Del Bruno (manoscritto Biblioteca Maruccelliana di Firenze). "... La chiesa della R. Misericordia fu eretta da Don Giovanni dei Medici, l'anno 1566, in quel tempo commissario di Portoferraio, pontefice Pio V, e perchè non potessero in principio formare la chiesa, che in oggi esiste, la fondarono sull'altare del Crocifisso in Pieve e di poi indi a pochi anni, ove in questo tempo si trova, servendosi d'Ospedale dei poveri, d'una casa sotto il Carmine, nel 1677 ne fecero uno nuovo. ... L'avv. Leone Damiani in un opuscolo del 1916 ("Diritti e privilegi spettanti alla Rev. Misericordia di Portoferraio sull'altare del SS. Crocifisso nella Chiesa Parrocchiale" (Biblioteca comunale di Portoferraio) fa un elenco preciso dei diritti e privilegi religiosi-assistenziali spettanti alla arciconfraternita che questa si guadagnò nel corso dei secoli e che furono non poca causa di lite con l'altra arciconfraternita del SS. Sacramento (Corpus Domini). La distinzione della popolazione ferraiese in Bianchi e Neri risale proprio a questi sodalizi, secondo il colore della cappa che vestono nelle processioni o nei funerali. I Neri sono i fratelli della Misericordia, i Bianchi quelli del Corpus Domini. Nel corso dei secoli il pio sodalizio ebbe non poche difficoltà anche economiche, come è dato capire da una lettera del 12 gennaio 1694 del governatore Mario Tornaquinci alla segreteria di guerra di S.A.S. (Archivio di Stato di Firenze. Archivio Mediceo. Filza 2539) "... sotto il monte di questa Fortezza Stella ci è la compagnia della Misericordia, la quale per avere il mon-

te così a ridosso, e non ci essere l'esito dell'acqua, quando piove tutta si allaga, e viene ad infradiciare le muraglie, che un giorno potrebbero causare qualche rovina, e per essere la d.a Confraternita miserabile, e non avere modo di spendere per dare riparo a questo mi piglio la libertà ecc. ... Il primo statuto porta l'approvazione di Mons. Guelfi vicario generale del vescovo di Massa in data 27 giugno 1596. Con decreto di Papa Pio XI il 24 novembre del 1922 il sodalizio veniva elevato ad arciconfraternita. La Chiesa della Misericordia ha avuto annesso per molto tempo l'ospedale dei poveri detto di S. Cristino ed ancora oggi amministra la cappella in cima al monte di S. Lucia. Lo spirito di solidarietà, unito a quello religioso di carità, ha sempre animato l'arciconfraternita anticipando di secoli quello che oggi viene definito volontariato e molte istituzioni nobili simili come la Croce Rossa Italiana. Tutti sono fratelli e tutti impegnati in identica parità e dignità nel silenzioso servizio del bene.

MARCELLO CAMICI

Pasticceria Fiorentina
V. MAZZOLI & F. io
Pasticceria fresca e secca
Via Roma - Tel. 914016
PORTOFERRAIO

**TRATTATIVE IMMOBILIARI
RISERVATE - Tel. 916690**
Portoferraio: appartamento di 141 mq netti, in un piccolo condominio assolutamente perfetto-240 milioni
Portoferraio: appartamento di 120 mq in ottimo stato - 235 milioni
URGENTE !!!!!
Cerchiamo un appartamento nel centro storico di circa 70/80 mq anche da ristrutturare, purché panoramico per trattativa veloce